



Il Cristo è Gesù crocifisso

*«Un popolo numeroso c'è per me in questa città»
(leggi Atti 18,1-18)*

Paolo abbandona Atene per trasferirsi a **Corinto**. Dal piccolo centro culturale passa a una **grande città in espansione**. Ha 300mila abitanti e uno stadio con 18mila posti a sedere. Due terzi della popolazione sono schiavi.

Corinto si trova sul Mar Ionio, dove ora c'è il canale che comunica con l'Egeo. Punto di passaggio tra Occidente e Oriente, era la capitale dell'Acaia. Era **un misto di popoli**: greci, fenici, asiatici, romani, ebrei ed egiziani. La gente, dedita al lavoro e al commercio, era ricca e famosa anche per il piacere e il vizio commercializzato. «Corintizzare» significava condurre vita licenziosa. **Tutti i culti vi erano presenti**. Il più noto era quello ad Afrodite, patrona della città, con mille prostitute sacre addette al servizio del suo tempio.

Città corrotta e accozzaglia di varie religioni, dove l'una vale l'altra, **Corinto può sembrare poco adatta ad accogliere il Vangelo. Invece proprio qui, grazie a Paolo e compagni, nasce una comunità numerosa**, una delle più importanti del primo secolo. Il motivo è chiaro. Gli abitanti sono per lo più schiavi, provenienti dal Mediterraneo orientale. Essendo poveri, sperano solo nella provvidenza. Privi di patria e di libertà, non possono più fidarsi dei loro dèi, mostratisi incapaci di proteggerli. Sradicati dalle loro terre, in crisi d'identità culturale e religiosa, sono accomunati dal bisogno disperato di un salvatore e liberatore. Per questo, anche oggi, è più facile testimoniare il Vangelo agli immigrati che ai residenti nelle loro nazioni. Ad Atene, Paolo si confrontò con la cultura greca. Oltre che in sinagoga, parlava in piazza a chi capitava. Alla fine completò la sua missione all'Aeròpago: partendo dal Dio ignoto, criticò gli idoli e propose il nocciolo del messaggio cristiano. Ma il successo immediato fu quasi nullo. A Corinto, invece, il suo compito è più facile. Lavorando manualmente alle dipendenze di Aquila, vive in **un mondo di schiavi, che hanno in comune la mancanza di ciò che ognuno più desidera: la libertà**. In Grecia, liberi

erano solo i padroni, che non facevano lavori manuali! **L'annuncio di Gesù, crocifisso come schiavo e salvatore di tutti, è per lo schiavo come acqua per l'assetato**.

Due lettere di Paolo ci fanno conoscere la comunità di Corinto meglio di ogni altra. Vi resta 18 mesi, ospite di Priscilla e Aquila, cristiani fuggiti da Roma. Lavora con loro, sempre in contatto con schiavi del suo stesso mestiere: tessitore di tende. Paolo riposa solo di sabato e va in sinagoga, cercando di persuadere Giudei e Greci simpatizzanti. Con l'arrivo dei compagni Sila e Timoteo, si dedica a tempo pieno all'evangelizzazione. Il suo **annuncio è più esplicito e diretto che ad Atene**: espone senza remore che il Cristo è l'uomo Gesù, il crocifisso. Le reazioni negative della sinagoga gli fanno ripetere: «Da ora in poi andrò dai pagani». Trasferisce quindi la sua attività in una casa vicina. Ora la «casa» della Parola e della preghiera è l'abitazione di un romano, Tizio Giusto. La conversione del capo della sinagoga dà inizio a «un popolo numeroso», composto soprattutto di schiavi. **I poveri sono più disposti ad accettare un messaggio di amore e libertà. I ricchi invece credendo di avere tutto**, ignorano di essere schiavi dell'egoismo.

Il testo culmina con l'episodio del proconsole Gallione, fratello del famoso Seneca, che dà il primo riconoscimento ufficiale del cristianesimo. La nuova religione è sdoganata: non è un crimine né un'azione malvagia.

Paolo parte da Corinto dopo il buon esito del processo intentato contro di lui. Egli, più che un pastore, è un apostolo: «Sua casa è la strada». Fondata una comunità, va altrove. E nel cammino ne fonda di nuove, rafforzando nella fede quelle che già ci sono.

PER RIFLETTERE E CONDIVIDERE

- > L'immigrazione è per noi occasione di dialogo e testimonianza fraterna?
- > Perché è importante andare nelle periferie?
- > Proponiamo una religione di potere e ordine, o di amore e libertà?